

grande estensione, ed ha apparenza piuttosto di varie Città separate, che d'una sola Città unita. Il terreno, su cui è situata è piatto, e basso, ond'è che rimane esposta ad inondazioni, dalle quali ha già patiti più volte considerabili danni, con l'affogamento di quantità di Persone, e Animali. Il Fiume Nieva, che l'attraversa, è assai profondo in tutta la sua lunghezza, finattantochè vada perdersi nel Golfo, dove la sabbia rende le acque più basse; ma poi una lega, o sieno tre miglia più avanti ritorna ad avere un buon fondo, ma non però tale, che li grossi Vascelli non sieno costretti a sbarcare una buona parte del loro carico, prima, che possano giungere alla Città. La larghezza di questo Fiume a Peterburgo è incirca di mezzo miglio, e siccome oltre della sua profondità è molto rapido, così essendosi considerato impossibile il poter fabbricarvi un Ponte di pietra, che passasse dall'una parte all'altra fu proposto al Czar di formarne uno di Pontoni, o di Barche, ma vi acconsentì egli nell'intenzione, che aveva di allevare quanti Marinaj gli fosse possibile. Quelli, che servivano alle Barche sopra il Fiume erano in que' principj quasi tutti Contadini ignoranti, che, quando fu loro vietato l'uso del Remo, inesperti com'erano del maneggio delle Vele, bene spesso roversciavano le loro Barche con li Passaggieri, che conducevano. Le Persone Civili hanno le loro Barche, e li loro Marinaj, ed a' Ministri Esteri fu dal Governo concessa una barca con quattro Uomini destri, che la guidassero, perche per lo addietro perivano alcune volte nel Fiume anche persone di qualità, essen-